

# Field Target Magazine



Garima Velic by  
Marco Ferretti

## In questo numero:

- Ruote Garima
- Affiliazione C.O.N.I.
- Feinwerkbau 300 s
- Ottica Schmidt Bender
- Gare Bologna-Bergamo-Carolei-Anghiari
- Inclinometro

## Avanti tutta !!!!

Le gare volano via come foglie al vento dell'autunno imminente, quest'anno sembra che il tempo abbia preso un'accelerazione infinita. Siamo quasi giunti a più della metà del campionato e ancora non mi sento sazio di gare, incontri amici nuovi e vecchi, di risate e di arrabbiature, l'ottica che fa i capricci



springer.....magari full.....

Non corriamo che già il tempo scorre troppo veloce e parafrasando una mia canzone: "quando il sole scende, mi incazzo perché penso che un altro giorno è passato. Una sola vita non basta io ne voglio almeno tre, ho troppe cose da fare"

## Cose nuove

Nel frattempo una "nuova" bimba è entrata nella mia famiglia, nuova per dire, dato che la nonna in questione ha come minimo 35 anni, si tratta di una Feinwerkbau 300 S cedutami dal nuovo amico calabrese Domenico, in arte Abusivo. Nel attuale numero infatti le dedico un servizio abbastanza completo e spero che se la nonnina si comporta bene, magari ci possiamo fare il campionato insieme in categoria

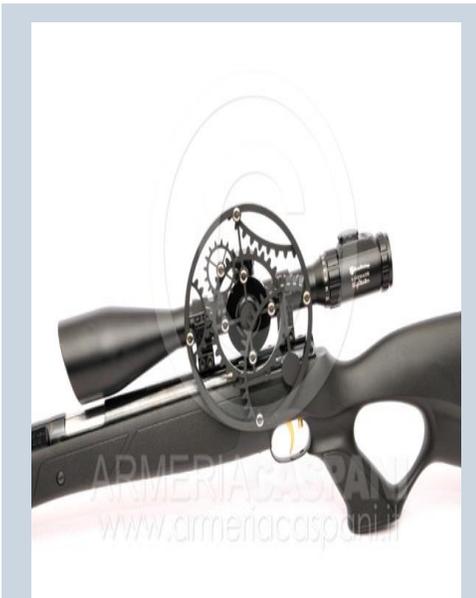


## SPECIALE:

La sicurezza con le  
armi



Poche ma essenziali regole da seguire SEMPRE a propria e altrui tutela.



Il modello SD 2 ad "ingranaggi"

## Garima Velic by Marco Ferretti

E' una giovane azienda nata dall'unione tra la passione per il mondo dell'aria compressa e la passione per la creazione di prodotti unici, carichi di creatività ed avanguardia progettuale. Dal team Garima nasce un'intuizione, un'idea assolutamente nuova nel panorama dell'aria compressa: dare la possibilità agli appassionati del settore di poter veramente personalizzare l'aspetto della propria arma attraverso la scelta di un rivoluzionario ruotone laterale. Nascono così i ruotoni Velic. Il ruotone VELIC è studiato per aumentare la praticità della regolazione focale dell'ottica. Strumento indispensabile nella pratica del Field Target ma anche un importante aiuto per un utilizzo dilettantistico e amatoriale. Grazie all'utilizzo di un materiale

innovativo resistente e leggero, il ruotone VELIC riesce a limitare il suo peso in maniera eccellente facendo risultare il peso complessivo della vostra carabina praticamente invariato! Attraverso le sue molteplici forme e grafiche può soddisfare qualsiasi tipo di esigenza. Riuscirete realmente a personalizzare la vostra arma con il vostro stile



## Chi e che cosa

Marco Ferretti inizia la sua carriera nel mondo dell'aria compressa con una specialità, il Bench Rest. Sente parlare di Field Target, e spinto dalla curiosità decide di provare questo entusiasmante sport, notando subito queste enormi ruote che tutti i praticanti hanno sulle proprie ottiche.

Deciso a installarne una anche sulla sua, si accorge che il mercato in questo specifico settore è alquanto lacunoso e quello che viene offerto ha lo svantaggio di avere necessariamente bisogno di adattatori e capacità manuali e meccaniche.

Da qui il lampo di genio !!!

Laureato alla facoltà di belle arti ha deciso di creare questi pezzi d'arte che uniscono la bellezza e la praticità, uniti ad una leggerezza ineguagliabili, sbizzarrendo la propria sconfinata fantasia in queste meravigliose ruote.

I suoi capolavori hanno presto varcato i confini Italiani attirando l'attenzione del mercato europeo, tra cui Spagna, Croazia, Germania, Polonia, e altri.

Attualmente la collaborazione con grandi distributori quali Armeria Caspani, Domino sta prendendo la strada per diventare presto un punto di riferimento del mercato italiano.



La home del sito <http://www.garimavelic.com/>

C = Comitato  
O = Olimpico  
N = Nazionale  
I = Italiano

### Cosa significa?

**Da disciplina sportiva praticata da qualche centinaio di persone, ora grazie alla affiliazione, puoi dirsi finalmente una cosa "SERIA"**

**Finalmente ora i grandi capi sanno che ci siamo anche noi, che con grande spirito sportivo ci diamo da fare affinché questo sport venga diffuso il più possibile !**

**Questo comporta anche innegabili benefici per tutti gli iscritti a Field Target Italia**

## Affiliazione C.O.N.I. un passo IMPORTANTISSIMO !!!

### CONVENZIONE

TRA

C.N.S. Libertas – Centro Nazionale Sportivo Libertas – Ente di Promozione Sportiva con sede a ROMA in Via Po 22, C.F. 80238070587, di seguito denominata LIBERTAS, rappresentato dal Dott. Luigi Musacchia, nato a Roma il 09/07/1940, Presidente Nazionale dell'Ente

E

A.S.D. Field Target Italia – Associazione Sportiva Dilettantistica – Con sede a Bologna in Strada Maggiore n.88 c/o Avv. Gentile, C.F. 91356480375, di seguito denominata FTI, rappresentata dal Sig. Francesco Piana nato a Bologna il 18/11/1968, Presidente dell'Associazione.

### PREMESSO

che LIBERTAS e FTI hanno ravvisato l'opportunità di stipulare il presente contratto di collaborazione per un più stretto e reciproco rapporto che faciliti il conseguimento dei comuni obiettivi, pur nel rispetto delle diverse specificità e peculiarità:

- LIBERTAS è un Ente autonomo di promozione e diffusione sportiva, culturale, turistica e ricreativa, di volontariato per il servizio civile, regolarmente riconosciuta dal CONI;
- LIBERTAS ha fra i propri scopi la promozione e l'incremento del libero associazionismo, l'attuazione dei programmi di avvio e di addestramento alla pratica fisico-sportiva, l'organizzazione di manifestazioni promozionali ed agonistiche, la cura dei rapporti operativi con gli Enti Locali e con il CONI;
- FTI ha fra i propri scopi lo svolgimento e la promozione dell'attività sportiva del field target come previsto dal proprio statuto;
- FTI si prefigge il coordinamento armonico delle Associazioni di field target presenti sul territorio nazionale

### CIÒ PREMESSO SI CONVIENE

#### Art.1

FTI viene affiliata a LIBERTAS, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento organico, in qualità di aderente. L'ammissione a LIBERTAS avrà decorrenza dall'avvenuto corresponsione della quota di adesione.

#### Art.2

FTI si impegna a favorire il tesseramento delle Associazioni affiliate di field target all'Ente LIBERTAS attraverso le strutture territoriali dell'Ente.

#### Art.3

È riconosciuta la competenza esclusiva al quadro tecnico ufficiale nazionale di FTI nella formazione e nella scelta dei quadri tecnici e docenti per lo svolgimento di corsi e seminari della FTI stessa, nel rispetto e secondo le norme del Dipartimento Formazione della LIBERTAS.

#### Art.4

LIBERTAS ha la possibilità di organizzare corsi e manifestazioni, convegni e quant'altro a livello nazionale, regionale e provinciale, in accordo con FTI per le attività inerenti al presente accordo.

#### Art.5

Il logo FTI e i suoi programmi possono essere utilizzati dopo accordo con FTI stessa. L'utilizzo del logo LIBERTAS può avvenire solo in occasione di iniziative preventivamente concordate con LIBERTAS.

#### Art.6

L'inosservanza delle norme contenute nella presente convenzione è causa di decadenza della stessa.

#### Art.7

La presente convenzione ha durata di anni uno, e si intende tacitamente rinnovata qualora non venga disdetta da una delle parti con preavviso di 30 giorni, tramite raccomandata A.R.

Roma, 15 maggio 2013

A.S.D. Field Target Italia  
Il Presidente

Francesco Piana

Centro Nazionale Sportivo Libertas  
Il Presidente Nazionale

Luigi Musacchia

**Verso una crescita esponenziale  
e per un futuro all'insegna del  
"vero" Sport**



Da sinistra:

Presidente FTI  
Francesco Piana

Presidente TFT  
Achille Matrone

Segretario C.O.N.I.  
Gilberto Presenti

Tesoriere TFT  
Gianni Fabianelli



# Feinwerkbau 300 , una arzilla nonnetta

La rinomata azienda Feinwerkbau ha le sue origini verso gli anni 50 a Oberndorf in Germania. Specializzata nella meccanica di precisione, in breve tempo ebbe grande successo nelle competizioni di armi ad aria compressa. Sviluppando un sistema di ammortizzamento del rinculo che ha fatto scuola.

La carabina in questione 300 S, è un'arma da competizione prodotta più di 30 anni or sono e ora fuori produzione.

Data la sua larghissima diffusione, si trova abbastanza facilmente presso il mercato dell'usato a prezzi non esorbitanti, così come i pezzi di ricambio.

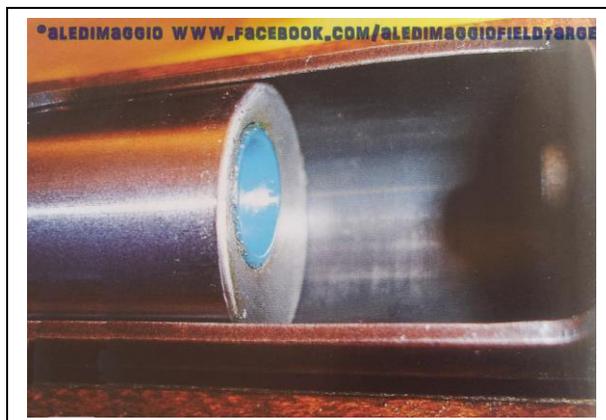
Sebbene antica, l'arma è comunque pronta gara e capace di dar filo da torcere alle nuove armi di ultima generazione, essa è capace, nelle giuste mani, di mettere un colpo dentro l'altro con estrema naturalezza.

L'arma da subito dimostra la sua connotazione prettamente specialistica dettata dalle competizioni, design rigorosamente "match", calcio in noce europeo estremamente resistente all'usura. Impugnatura a pistola disposta verticalmente verniciata nera opaca con lavorazione a buccia d'arancia per aumentare il grip. Il calciolo in gomma regolabile verticalmente, consente di trovare la posizione ideale.

Sotto l'astina è presente una rotaia in grado di accogliere accessori quali: hand rest o cinghia per il trasporto o nel mio caso un bell'inclinometro.

La 300 S è dotata di diottra micrometrica su scina da 11 mm e tunnel a fogliette intercambiabili sul terminale della volata.

Le generose dimensioni della scina permettono il montaggio di un'ottica anche di dimensioni "importanti".



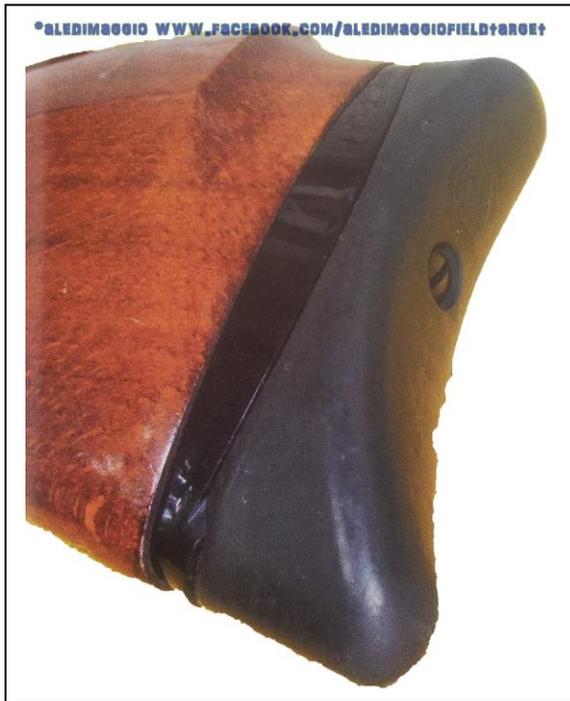
*La transfert port ampia e comoda*



*In alto: il sistema di mira originale*

*A destra: il binario sotto l'astina*





*A sinistra:*

*il calciolo di gomma regolabile*

*Sotto :*

*la meccanica separata dal calcio con due viti*



La carabina in questione 300 S, e' un arma da competizione prodotta piu di 30 anni or sono e ora fuori produzione.

Data la sua larghissima diffusione, si trova abbastanza facilmente presso il mercato dell'usato a prezzi non esorbitanti, cosi' come i pezzi di ricambio.

Sebbene antica, l'arma e comunque pronta gara e capace di dar filo da torcere alle nuove armi di ultima generazione, essa e' capace, nelle giuste mani, di mettere un colpo dentro l'altro con estrema naturalezza.

#### AZIONE A MOLLA E PISTONE

L'azione e' tra i principali punti di forza dell'arma ed e' composto da un sistema a molla e pistone al di fuori di tutti gli schemi fino ad allora adottati ed ancora ineguagliato. Le si avvicina solamente il sistema Diana GISS.

Mentre per una comune arma la propulsione del colpo viene affidata ad una molla "springer" nella 300 s le molle sono 2 montate contrapposte per mezzo di un centratore che le tiene nel giusto posto.

Il pistone e' dotato di una fascia elastica metallica, come quello dei motori tradizionali, con l'inevitabile vantaggio di avere una maggior durata e tenuta.

Il sistema di annullamento del rinculo in questa carabina prevede che tutta la parte meccanica sia installata su apposite guide che al momento esatto dello sparo, possa muoversi di circa mezzo centimetro indietro, e una molla ne contrasti il movimento.

Risultato? Il tiratore non sente nessuna reazione tale da far strappare la 300 s dalle mani. Tutto cio e' dovuto ad una lavorazione con tolleranze davvero ristrette al fine di preservare a lungo l'affidabilita' dell'arma.



*A sinistra:*

*La parte meccanica completamente disassemblata*

©ALEDIMAGGIO WWW.FACEBOOK.COM/ALEDIMAGGIOFIELDTARGET



*Sopra: la leva d'armamento*

*Sotto: impugnatura a pistola*

©ALEDIMAGGIO WWW.FACEBOOK.COM/ALEDIMAGGIOFIELDTARGET



*Sotto: la volata*

©ALEDIMAGGIO WWW.FACEBOOK.COM/ALEDIMAGGIOFIELDTARGET



La leva d'armamento e' posizionalta lateralmente sulla destra del fusto,abbastanza lunga e un azionamento morbido,fatta apposta per non far aumentare i battiti ai tiratori di c10 che adoperavano tale meraviglia meccanica.

#### LA PROVA SUL TERRENO ADATTO

Parliamo ovviamente di C10,non importa la temperatura o la pressione atmosferica, La 300 s,all'imbracciata,con pallini selezionati(e un buon tiratore) riesce a fare buco nel buco !

In un uso "snaturato" cioe' il Field Target,la fwb riesce a fare cose davvero notevoli,mantenedo una precisione millimetrica fino a oltre i trenta metri. Perfettamente bilanciata,sebbene un po' pesantuccia regala sensazioni davvero uniche. Imbracciando questa nonina di 35 anni ci si rende conto che e' un pezzo di storia fatta talmente bene che ancora oggi dopo le dovute revisioni funziona ancora alla grande.

#### CONCLUDENDO

La feinwerkbau 300 s,rappresenta un capolavoro di meccanica di precisione,puo' essere tranquillamente definita la regina old style delle springer e dopo piu di 30 anni risulta ancora un ottima arma.

Costruttore:Feinwerkbau,Germania

Modello: 300 S (fuori produzione)

Tipo:Carabina "springer" da competizione

Funzionamento:a molle contrapposte con sistema antirinculo

Peso:4,9 Kg

Lunghezza:110 Cm

Calibro:4,4 mm(.177)

©ALEDIMAGGIO WWW.FACEBOOK.COM/ALEDIMAGGIOFIELDTARGET



*Sopra:il pistone con la fascia metallica*

*Sotto:la transfert port e guarnizioni*

©ALEDIMAGGIO WWW.FACEBOOK.COM/ALEDIMAGGIOFIELDTARGET



*Sotto:Il grilletto regolabile*

©ALEDIMAGGIO WWW.FACEBOOK.COM/ALEDIMAGGIOFIELDTARGET



# Ottica Schmidt Bender 10-50 x 56 Field Target

## UN OTTICA DA SOGNO

Oggi daremo un'occhiata superficiale ad un'ottica che ha il suo posto fra le top di gamma.

Prodotto tedesco nato da una casa specializzata in ottiche per uso professionale, tipo soldati e reparti speciali.

Tutto in quest'ottica è stato studiato per trarre il massimo da ogni singolo componente, creato apposta per la disciplina del FT.

Il prezzo è impegnativo, siamo nell'ordine dei 2000 euro, può sembrare esagerato, ma la ricerca e lo sviluppo e i materiali giustificano un prezzo a prima vista "alto".

La torretta dell'alzo a differenza della quasi totalità delle ottiche oggi sul mercato, ha la particolarità di fare solamente un giro, quindi nessun errore di distrazione.

La suddetta torretta ha 32 moa con click da 1/4 più che sufficienti per la specialità.

La deriva invece è in centimetri dove un click equivale a 100 mt.

Entrambe le torrette sono gommate per avere un'azione dolce e precisa senza giochi né impuntamenti.

Da come si vede in foto, ha un indicatore dove viene segnalato il range di azione e serve appunto a tenere la meccanica interna delle lenti nella posizione ottimale.

Il tubo in alluminio ricavato dal pieno in un unico pezzo senza giunture.

Lenti superbe ottime e luminosissime.

Correttore del parallasse da 8 mt a 70 mt estremamente accurato al massimo ingrandimento, al suo interno vi è una chiocciola svasata progressiva dove il pacco delle lenti fa un grosso spostamento all'inizio e in seguito sempre più piccolo, proprio per quello che le distanze lontane hanno quello schiacciamento.





Ruota di serie da 120 mm, piu' che sufficiente a poter segnare tutti i riferimenti necessari.

Particolarmente le distanze sulla ruota rimangono molto proporzionali, tipo la distanza tra 46 mt. e 50 mt sono circa le stesse che ci sono tra 23 mt. e 25 mt. quindi accuratissime.

Reticolo illuminato FT con spegnimento automatico

Livella a bolla incorporata.

Sembrerebbe l'ottica perfetta, ma come tutte le ottiche questa risente degli sbalzi termici, sfalsando le stime delle distanze nell'ordine di qualche metro.

Con il caldo si accorciano e con il freddo si allungano: esempio A 50 mt se fa caldo, lo legge a 48 Se invece fa freddo, lo legge a 52.

Il problema viene risolto con soluzioni ingegnose dai suoi possessori

C'e' chi riveste per intero l'ottica con una pellicola apposta che permette un basso scambio termico E chi invece ha dotato di un termometro l'ottica e ha segnato sulla ruota i riferimenti in base alle temperature.

Certo un lavoro certosino, ma ha il pregio di doverlo fare una volta e poi si e' apposto per sempre.



*Ottica e spiegazioni:*

*Marco Piccardo*

*Marco Salmistraro*



# Recensioni Gare

Grizzana Morandi (BO) 05 Maggio 2013

3° Prova Campionato Italiano Centro-Nord

La Piovra in questa prova ha fatto da padrona, lasciando solo il tempo di effettuare una taratura e poi verso le 11 piove ha scatenato la sua ira sui poveri sparatori accorsi da tutta Italia.

Il percorso bello tra le colline emiliane, è risultato ben tracciato e di facile percorribilità, un corridoio in mezzo al bosco con piazzole disposte ai due lati, a destra le depo e a sinistra le full, 13 piazzole da ripetere 2 volte.

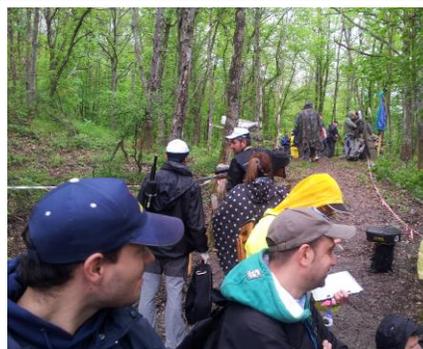
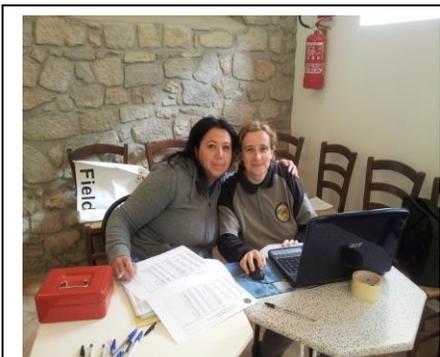
Unica neo, forse un po' troppo attaccati gli uni con gli altri, sebbene l'affluenza sia stata medio bassa per via delle avverse condizioni meteo, avrebbero sicuramente creato disagi in caso contrario, questo è un fattore importante che andrà sicuramente affrontato.

Apparte questo ci sono stati buoni punteggi e il divertimento come sempre assicurato dai simpatici amici romani, toscani, veneti, umbri e lombardi.

Personalmente la mia prestazione non ha avuto niente di bello, prima della pioggia stavo andando bene con al mio attivo 2 soli errori, ma appena la carabina si è inzuppata, i colpi andavano dove volevano, costringendomi al rientro a Milano a carteggiare e riverniciare il calcio.

Qualche foto e le classifiche della gara.

Pcp full	1° Salmistraro	2° Adobati A.	3° Coffetti
Pcp depo	1° Fantoni	2° Antonelli	3° Ranocchia
Springer d.	1° Cecchetti	2° Belli	3° Capra
Springer f.	1° Menichelli	2° Giada	



Neanche a dirlo, ad un anno di distanza dal mio esordio, ritorno a Serina rivangando un sacco di bei ricordi, i nuovi amici, il bellissimo posto, la pioggia.....gia' anche oggi come allora la pioggia ci ha accompagnato! Ma stavolta solo per mezz'ora.

Il posto semplicemete splendido e da favola oserei dire, regala a chi ci viene delle emozioni incredibili, la bellezza del bosco, i contorni delle altissime montagne e la fresca aria rende questa gara un appuntamento immancabile. Magari sarebbe da spostare come data, farla durante i mesi piu caldi in modo da godere del fresco.

Il percorso, vastissimo presenta tutti i tipi di tiri possibilmente immaginabili, inclinate al limite, bui pesto ridotte, piazzole sopra massi muschio e una tranquillita che e' quasi un sacrilegio interrompere con i nostri sebbene moderati spari.

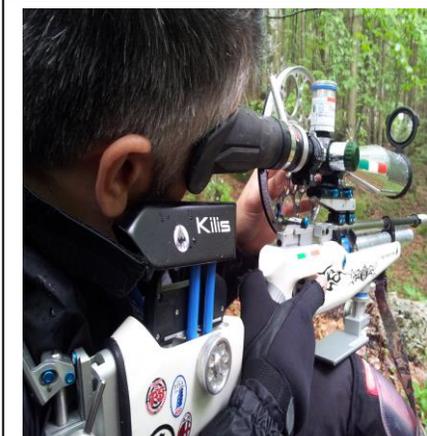
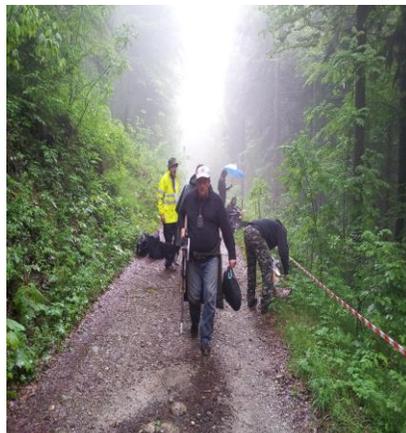
Un percorso del genere 25 piazzole depo e 25 full, richiede un lavoro immane e un grande spirito di sacrificio, fortunatamente gli aiutanti non mancano.

Il pranzo dopo gara e' stato qualcosa di fantastico e la carne arrostita ha ripagato tutti per le fatiche accumulate.

Un invito a chiunque non abbia mai partecipato a Serina, venite, non lo potrete mai piu dimenticare.

#### Foto e classifiche

Pcp full	1° Bellini	2° Adobati A.	3° Coffetti
Pcp depo	1° Piana	2° Antonelli	3° Bonacina
Springer d	1° Belli	2° Capra	3° Di Bello
Springer f	1° Zumin	2° Besenzoni	3° Crestanello



Un viaggio e due servizi, sono andato a trovare gli amici calabresi per conoscerli e per ritirare la carabina in recensione la Feinwerkbau 300 S cedutami dall'amico Domenico.

Che posto !!! bellissimo e soprattutto dopo tutta la pioggia presa un po' 'di caldo mi ci voleva proprio! Il percorso straordinariamente allestito 25 piazzole depo e 25 full dalle inclinate incredibili, sui massi, attraverso il laghetto artificiale, nascoste tra i cespugli, uno sbalzo termico dal sole all'ombra di almeno 10 gradi, l'aiuto nell'allestimento mi ha procurato una bella bruciatura sulle braccia che ancora oggi ne porto i segni.

La lunga trasferta e' stata ripagata dalla simpatia degli amici che avevo finora conosciuto solo sul forum o in chat, una grande affluenza da tutto il centro sud per una gara che si e' rivelata subito "tosta" punteggi alti per i piu bravi e smalzati tiratori dalla sicilia a roma tutti sono accorsi al richiamo della bella Calabria.

Il sontuoso pasto dopo gara, non ha eguali, abbiamo mangiato abbondantemente e straordinariamente bene, risate e scherzi hanno accompagnato tutta la gara come la cena.

Un doveroso ringraziamento all'Amico Antonio il quale mi ha accolto come un fratello a casa propria e mi ha fatto sentire a mio agio da subito.

Grazie amici, non vi dimentichero mai e spero di incontrarvi al piu presto.

#### Classifiche e foto

Pcp full	1°Fata	2°Spagnuolo	3°Vrenna
Pcp depo	1°Boccuto	2°Bortone	3°Sebastianelli
Springer d	1°Schioppa	2°Tripoli	3°Turnaturi
Springer f	1°Vespiano	2°Bartolomucci	3°Rea



Anche questa volta la toscana non si smentisce, allestendo un bellissimo percorso nel ormai noto bosco del castello di sorci. fortunatamente all'ombra degli alberi, il caldo non ha fatto troppi danni, almeno ai depoisti, per la categoria full, invece.....

Ottima distribuzione delle difficoltà poche sulla lunga distanza, qualche inclinata insidiosa e come sempre un sacco di divertimento con un guazzabuglio di dialetti da tutta italia, hanno partecipato quasi la totalità del centro nord, veneti, umbri, friulani, toscani (ovviamente) romani e lombardi.

Una bellissima sorpresa per tutti, alla riuscitissima manifestazione ha partecipato il segretario del C.O.N.I. Gilberto Presenti, facendo un discorso che ha fatto la gioia di quanti fanno di tutto per diffondere sempre più il FT. E' rimasto piacevolmente sorpreso di quanta gente preparata partecipa a questo sport veramente tecnico e difficile.

Punteggi straordinario come sempre e una bella novità anche per me', dopo un anno di frequentazione sono riuscito a convincere la mia adorata sposa ad accompagnarmi e spero che presto, magari, riesco a convincerla anche a sparare.

Classifiche e foto

Pcp full	1° Fabianelli	2° Matrone A.	3° Gusmeroli
Pcp depo	1° Messina	2° Fantoni	3° Fratipietro
Springer d	1° Turnaturi	2° Cecchetti	3° Canzian
Springer f	1° Menichelli	2° Zumin	3° Giorgesi



# Inclinometro,serve davvero?

Ho paura di si,dapprima credevo che era solo una moda,avere sto accessorio piu o meno inutile a far da peso alla carabina,bello quanto si vuole ma di pochissima utilita'.

Poi ad anghiari.....

Una sagoma inclinatissima e lontana,be'su circa 45 persone solamente 12 l'hanno abbattuta....

Se non credete,contate sulla kz !!!

Allora,prima c'erano le obbligate in ginocchio,e alleniamoci in ginocchio,poi quelle in piedi,autentiche bestie nere per molti,e sotto a sparare in piedi fino a diventare discreti,ora ci sono le inclinate.....

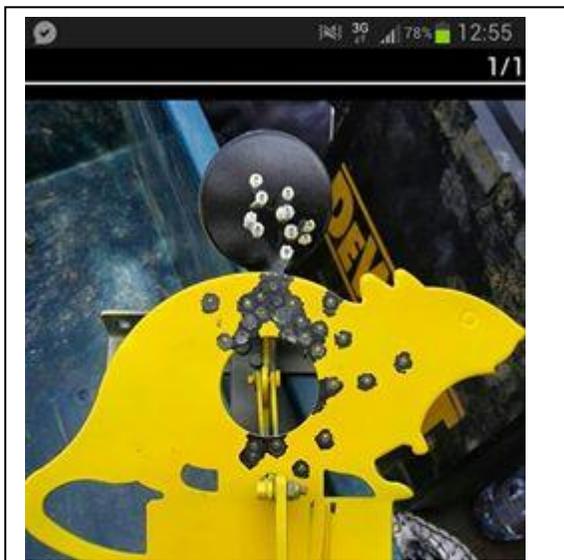
Accidenti e'davvero difficile diventare un tiratore davvero completo,e cosi'diamoci da fare con l'inclinometro.

CHE PREZZI !!!!!!!

Piu di 200 euro per un cosino cosi???

Girando per la rete si puo trovare qualcosa a meno tipo questo: 70 dollari piu la spedizione si arriva a circa 100 euro

Se poi vogliamo spendere davvero poco,meno di 10 euro,esistono inclinometri semplici,ma comunque efficaci,certo,non daranno l'esatta inclinatura al millesimo,ma possono andare.....tipo questo





Al limite si puo' trovare qualche buona persona che con un po di buona manualita ce lo puo' realizzare ad un costo molto inferiore.

Qualsiasi modello decidiate di acquistare, sia per estetica, per funzionalita per semplice bisogno, una volta installato.....

MA A CHE SERVE ?? COME SI USA ??

Quando ci si trova in condizioni di pendenza, naturalmente la traiettoria del pallino risente della gravita' onnipresente

Se l'obbiettivo si trova in basso ai piedi di un albero, per avere la certezza di stimare correttamente dovremo stimare la punta dell'albero il piu in linea retta possibile con l'ottica.

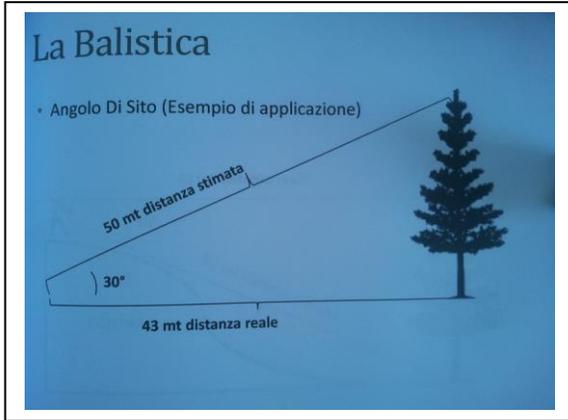
Ma se l'obbiettivo fosse ad esempio su un'altura, ecco che ora grazie all'ausilio di un inclinometro e all'uso di una tabella come quella riportata nella foto sotto, avremo la reale distanza dell'obbiettivo.

Ai piu tutto cio sembrera' qualcosa di eccessivo, si certo dipende che cosa si vuole fare se semplice tiro ludico o sport serio.

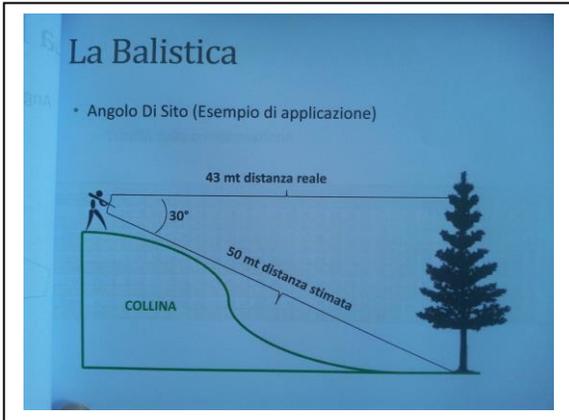
Ma se uno e' realmente intenzionato a realizzare dei buoni punteggi che gli permettano di scalare le classifiche per poter diventare magari un giorno "campione italiano" o meglio "campione del mondo"

Ehhhh qui serve ogni accessorio che ci permetta di fare sempre meglio.

Certo poi il fattore umano e' sempre cio che fa la differenza, puoi avere tutte le belle cose che vuoi sulla carabina piu bella e sofisticata, ma se poi al momento dello sparo ti muovi.....



*Esempi di stima dove possibile*



*Sotto:  
L'indispensabile tabella da abbinare all'inclinometro, senza non serve a niente....*

		DISTANZE RILEVATE																												
COSENO	ANGOLI	10	15	20	22	24	26	28	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	
1	0	10	15	20	22	24	26	28	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	
0,996	5	10	15	20	22	24	26	28	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	
0,985	10	10	15	20	22	24	26	28	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	
0,966	15	10	14	19	21	23	25	27	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	
0,94	20	9	14	19	21	23	24	26	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	39	40	41	42	43	44	45	46	47	
0,906	25	9	14	18	20	22	24	25	27	28	29	30	31	32	33	34	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	44	45	
0,866	30	9	13	17	19	21	23	24	26	27	28	29	29	30	31	32	33	34	35	36	36	37	38	39	40	41	42	42	43	
0,819	35	8	12	16	18	20	21	23	25	25	26	27	28	29	29	30	31	32	33	34	34	35	36	37	38	39	39	40	41	
0,766	40	8	11	15	17	18	20	21	23	24	25	25	26	27	28	28	29	30	31	31	32	33	34	34	35	36	37	38	38	
0,707	45	7	11	14	16	17	18	20	21	22	23	23	24	25	25	26	27	28	28	29	30	30	31	32	33	33	34	35	35	

# SPECIALE

## La sicurezza con le armi

---

Con il termine “**norme di sicurezza**”

*Benche' siano ad aria compressa, le nostre amate carabine  
Se non trattate con la dovuta attenzione, possono diventare  
mortalità !!!!  
L'incidente e' sempre in agguato*

a” vengono definite tutta una serie di comportamenti e precauzioni che devono SEMPRE essere messe in atto quando si vuole o si deve maneggiare un'arma. La corretta applicazione delle **norme di sicurezza** serve a scongiurare il verificarsi di malaugurati incidenti, purtroppo quasi sempre ad esito drammatico, per non dire mortale e devono rigorosamente venire attuate SEMPRE in ogni attività legata all'utilizzo delle armi da fuoco, sino a diventare, con il tempo un vero e proprio **riflesso condizionato** di ogni utilizzatore. Ricordate bene che termini come: “*colpo partito accidentalmente*” o “*l'arma ha sparato da sola*” o ancora peggio: “*credeva che l'arma fosse scarica e ha ucciso l'amico a cui la mostrava*”, che ogni tanto si leggono tristemente sulla stampa quotidiana, nella realtà sono termini che **non esistono**. **Nessuna arma spara da sola e nessun colpo viene esploso se non per un intervento umano.** Questi incidenti sono sempre e solamente dovuti ad un errato maneggio dell'arma e/o dalla faciloneria con cui certe persone malauguratamente le utilizzano: ossia derivano dalla violazione delle **norme di sicurezza**.

Sostanzialmente maneggiare una pistola, un trapano elettrico o un phon per asciugarsi i capelli è praticamente la stessa cosa. Sono tutti e tre degli appertati meccanici che funzionano con una energia. Tutti e tre vanno utilizzati con la dovuta perizia e con presenza mentale su cosa si sta facendo. Se incomincio ad asciugarmi i capelli stando ancora con i piedi immersi nella vasca da bagno piena d'acqua, mi può andare bene una volta ma non sempre, prima o poi resto folgorato. Stessa cosa se mentre inizio a forare una parete

con il trapano tengo l'altra mano appoggiata al muro vicino alla punta, in modo da appoggiarmi (può sembrare strano ma è successo anche questo). Se la punta sfugge è probabile che mi squarci la pelle causandomi una brutta lesione.

Ora dobbiamo ricordarci una cosa. Se il trapano elettrico ed il phon nascono per un uso lavorativo o domestico, le armi nascono, sin dalla preistoria, per accrescere il potenziale difensivo ed offensivo del uomo e quindi sono strumenti che rinchiudono in essi una naturale pericolosità intrinseca e quindi a maggior ragione vanno maneggiate con attenzione ed in sicurezza.

Le norme di sicurezza si dividono in due tipi:

- Generali: che sono valide per tutte le armi da fuoco;
- Specifiche: che riguardano ogni singola arma in base alle sue caratteristiche tecnico-meccaniche.

### **Le norme di sicurezza generali.**

Quante siano le norme di sicurezza generali da adottare sempre è praticamente impossibile dirlo. Sono moltissimi gli atteggiamenti e le situazioni che si possono verificare nella vita quotidiana.

Ma quattro di queste norme si possono definire la base di tutti quei comportamenti con i quali si evitano degli spiacevoli incidenti.

Queste norme vanno applicate sino dalle prime fasi dell'addestramento all'uso delle armi da fuoco!!

### **•Mantenere sempre la presenza mentale su ciò che si sta facendo con l'arma.**

Ogni arma deve sempre essere trattata con attenzione, senza distrarsi (magari chiacchierando con altri e via dicendo) e prestando sempre attenzione a dove ci troviamo ed a chi ci sta intorno. Se si ha la necessità di maneggiare un arma che non si conosce è necessario concentrarsi ancora di più su ciò che si deve fare per mantenere la sicurezza.

**In azione:** Qui si rivela l'importanza dell'addestramento. Quando bisogna concentrarsi sugli eventi, il tempo per pensare non c'è o è molto ristretto, quindi quello che sto facendo e che cosa devo fare con la mia arma mi deve venire istintivo, sia che mi debba muovere in sicurezza, sia che debba essere pronto ad agire.

**•Considerare un'arma sempre carica.** Un proverbio militare inglese cita: "l'amico del pazzo viene ucciso dall'arma scarica". Ogni arma deve essere sempre considerata carica. Adottando le opportune cautele bisogna accertare, materialmente e visivamente, che l'arma che si sta maneggiando è effettivamente scarica, cioè priva del caricatore (in caso si tratti di armi semiautomatiche), o senza cartucce all'interno del serbatoio (in caso di fucili o armi di vecchia concezione), o nel tamburo (in caso si tratti di revolver) e senza cartuccia camerata (ossia in camera di cartuccia). Non bisogna mai prendere per buona l'affermazione fatta da altri che l'arma è scarica; bisogna sempre verificare di persona ! In qualsiasi momento e per qualsiasi motivo si maneggia un' arma da fuoco controllatela e, se necessario, scaricatela puntando sempre la volata in una direzione sicura ed accertandovi

visivamente che la camera di cartuccia sia vuota. Le operazioni per accertare che un'arma sia effettivamente scarica andrebbero eseguite solo se si conosce perfettamente il tipo di arma e il suo funzionamento.

**In azione:** In tale contesto, prima di portarmela addosso, mi devo accertare del contrario. Bisogna accertarsi che l'arma sia nella condizione "on ready" ossia "pronta" per dirla in anglofona maniera e quindi considerarla come tale. Nel portare un arma bisogna assicurarsi che sia pronta all'impiego, con le cartucce inserite correttamente nel serbatoio (o nel tamburo) e che la cartuccia sia camerata, abitudine che consiglio a tutti.

**•Non mettere mai il dito sul grilletto, a meno che non si debba sparare.**

Se si è in una situazione di alto rischio ma l'arma non è ancora puntata al bersaglio, o comunque questi non è ancora un bersaglio certo, non si deve mai mettere il dito sul grilletto. Ciò al fine di evitare spari accidentali.

Ricordiamoci sempre che la tensione da stress indotta da una situazione ad alto rischio, può portare ad una involontaria trazione del grilletto.

A maggior ragione, se non si ha intenzione di far fuoco non ha proprio senso tenere il dito a contatto del grilletto.



*Drammatica testimonianza di quanto sopra esposto: L'immagine mostra un Agente del U.S. Secret Service durante le fasi concitate dell'aggressione armata a Ronald Reagan, all'epoca Presidente in carica degli Stati Uniti d'America; è da notare il dito fuori dal grilletto pur essendo nel pieno dell'azione.*

**In azione:** Avete visto l'immagine qui sopra: è un fotogramma estrapolato dal filmato di quell'evento. Malgrado sia una fase estremamente concitata il dito è fuori dal grilletto del Uzi ed anche l'Agente dietro sembra impugnare la pistola nella medesima condizione. Questo è il risultato di un addestramento ben riuscito. La minaccia è incombente ma non si è concretizzata con altri attentatori e quindi non c'è un bersaglio definito. Quindi: dito fuori dal grilletto.

**•Non puntare mai un'arma contro una persona, a meno che non si è (o si potrebbe essere) costretti a sparargli.** Questa regola, come le precedenti, deve essere rispettata scrupolosamente in qualsiasi situazione ed in qualsiasi condizione. La sua attenta osservanza consentirà sempre, anche nel caso di una situazione di stress emotivo elevato, di evitare tragedie.

**In azione:** Durante l'impiego operativo può accadere che l'arma venga

puntata verso una persona ostile (o reputata tale), soprattutto se il soggetto in questione impugna un' arma od un oggetto atto ad offenderci. In tale circostanza è giusto assumere un atteggiamento difensivo e puntare l'arma in direzione di chi rappresenta una reale e concreta minaccia. Se la situazione poi decresce e non richiede momentaneamente il potenziale uso della forza lesiva, basterà semplicemente riporla in fondina o indirizzare l'arma in un punto neutro. Già ma dove? Rivolgo la canna in alto o in basso? Qui mi rifaccio all'immagine precedente, nella quale si nota che le armi visibili sono tutte rivolte verso l'alto. Osservando il filmato per intero è evidente che la concitazione e l'ammassamento di Agenti in un'area piuttosto ristretta non permette di rivolgere le armi da nessun'altra parte. In una situazione del genere indirizzare l'arma verso un collega vicino o a terra, rivolgendo la volata verso il suolo è pressoché inevitabile. Quindi meglio puntarla verso l'alto. Azione che consiglio anche ai meno esperti. Ricordate però che tenere l'arma verso l'alto rallenta la riacquisizione del bersaglio. Rivolgere la volata verso il basso invece garantisce una acquisizione più veloce ed istintiva, ma operare in questo modo è consigliabile solo a persone esperte abituate al lavoro di squadra, con gli stessi colleghi di cui si conoscono le abitudini e le mosse. Inoltre questa tecnica si adatta bene all'azione di copertura di un collega che si avvicina ad una persona sospetta. Rivolgere l'arma verso il suolo, a 45° gradi in un punto vicino alla persona sospetta è un buon metodo per muoversi in sicurezza, mantenere una buona prontezza e per incutere un certo timore in chi ci sta davanti.

Dopo aver esposto quanto sopra, ritorniamo a parlare dell'argomento sicurezza.

Oltre alle suddette norme di sicurezza generali ce ne sono altre che ben si adattano all'uso di qualsiasi arma. Osservare dei comportamenti come: **“non maneggiare armi che non si conoscono”**; sostanzialmente le armi funzionano sempre che le stesse tecnologie, che sarebbe bene conoscere. Tuttavia i sistemi di sicurezza cambiano, si evolvono e migliorano. Quindi non è certo una perdita di tempo documentarvi e leggere il libretto di uso e manutenzione, ma è ancora più importante avere un addestramento adeguato da parte di personale qualificato!

**“Portare l'arma addosso sempre nello stesso modo e nella stessa condizione”**; sembra banale, ma se mi abituo a portare la pistola sul fianco destro sarà lì che cercherò istintivamente di prenderla in caso di pericolo.

Anche se si cambia fondina, con un nuovo sistema di ritenzione, mi devo abituare a questo cambiamento addestrandomi,

**“non lasciare mai l'arma incustodita e/o alla portata di altre persone”**; i drammatici eventi che coinvolgono gli adolescenti sono principalmente dovuti alla mancanza di rispetto di questa norma. Si pensa sempre che certe cose succedono sempre agli “altri”; forse è meglio immaginare di esserci noi “in quei panni” ed a che cosa significherebbe per noi un evento del genere,

**“non maneggiare l’arma in luoghi non idonei”**, Se mostro la mia nuova pistola all’amico che è in auto con me, cosa potrebbe pensare un’altra persona che mi vede da un’altra auto o dal marciapiede? Una decina d’anni fa piombammo addosso a tre cretini che in auto tenevano i fucili da softair sulle ginocchia. Fortunatamente (è proprio il caso di dirlo) la situazione fu chiarita in breve, ma non certo con parole d’amore.

**“non ostentare l’arma con gli amici come se fosse un giocattolo o un gioiello”**, Idem come già detto per le altre ipotesi.

Questi sono tutti comportamenti dettati dal buon senso, che ci aiutano ad evitare disgrazie ed incidenti e che non devono ai considerarsi delle cose scontate.

Tra le norme di sicurezza trovano posto anche queste raccomandazioni:

**“Utilizzare munizioni adeguate alle caratteristiche della nostra arma”**;

pensate a come rimarreste se la vostra pistola non si riarma perché le cartucce che vi siete ricaricate sono troppo deboli, proprio quando l’arma vi serve per salvarvi !

**“Utilizzare accessori adatti alla vostra arma”**; nel adattare un accessorio di un’altra arma alla vostra, assicuratevi che non ne compromette le funzionalità.

Se vi si inceppa per tale motivo l’arma non la ripristinate più; occorre smontarla e non mi sembra certo un’operazione da fare in strada,

**“Controllare e pulire le armi periodicamente e dopo averle utilizzate”**;

La prima fonte delle inefficienze del funzionamento di un’arma è dovuta proprio alla mancanza di manutenzione ed alla sporcizia!

L’abile e corretta manipolazione delle armi, da parte di chiunque che per qualsiasi ragione (lavoro, svago, ecc.) deve portare un’arma addosso, deve essere sempre considerata un’attività “professionale” che bisogna assimilare ed attuare con assoluta padronanza fisica e mentale.

**L’arma da fuoco diventa un oggetto estremamente pericoloso in mani inesperte e chi non è in grado di maneggiarle con sicurezza non dovrebbe nemmeno toccarle.**

Tali lacune sono impensabili che possano sussistere in una persona che quotidianamente convive, per ragioni di lavoro, con le armi da fuoco. La corretta applicazione delle norme di sicurezza deve diventare un riflesso condizionato impostoci sia dal nostro addestramento, sia da noi stessi.

**Le norme di sicurezza specifiche.**

Strettamente collegate alle norme di sicurezza generali vi sono le norme di sicurezza specifiche, ossia quelle norme e quei maneggi di sicurezza che vanno applicati ad un’arma in virtù delle sue caratteristiche tecniche e meccaniche. In verità è impossibile scindere le une dalle altre e si può quindi affermare che il giusto connubio tra le norme di sicurezza generali e le norme di sicurezza specifiche lo si può individuare nell’affiatamento che si ha con le armi che si hanno in uso. Un affiatamento che comporta la cognizione di ciò che si sta facendo, la sicurezza con cui si effettua ogni operazione e la conoscenza delle caratteristiche tecniche e strutturali delle proprie armi.

Per definire in pratica cosa sono le norme di sicurezza specifiche citiamo degli esempi con delle armi di caratteristiche diverse; la pistola semiautomatica Beretta 92/FS e la pistola mitragliatrice Beretta PM12/S. Per entrambe è buona norma inserire la canna nel apposito foro del posto di scarico e carico armi, togliere il caricatore ed aprire l'otturatore (norme di sicurezza generali). Già qui si nota una differenza: nella pistola si inserisce la sicura ordinaria manuale prima di aprire l'otturatore, nel PM12/S ciò non è però possibile, poiché inserendo la sicura manuale non si può più aprire l'otturatore. Queste due situazioni costituiscono due norme di sicurezza specifiche, una legata alle caratteristiche della "92" ed una, diversa, legata alle caratteristiche del PM12/S. Dopo di che si controlla, che nella pistola, che non vi è la cartuccia in camera di cartuccia e lo si fa arretrando il carrello otturatore due volte ed osservando del contempo che l'arma è effettivamente scarica, non dovrebbero uscire cartucce. Nel mitra PM12/S una volta aperto l'otturatore si controlla che la camera di cartuccia sia effettivamente vuota. Poi si chiude l'otturatore, senza la necessità di ripetere l'operazione. Questo perché se per una sgradevole dimenticanza avessimo lasciato il caricatore inserito, ce ne saremmo accorti subito perché l'arma avrebbe sparato! Il PM12/S essendo un'arma che si predispone al fuoco ad otturatore aperto non ha la possibilità di portare la cartuccia camerata. Ecco quindi un altro esempio di norma di sicurezza specifica.

Stessa cosa se parliamo le norme ed i maneggi di sicurezza tra una pistola semiautomatica ed un revolver. Senza dilungarci nella descrizione dei maneggi da adottare, appaiono evidenti le differenze di procedura date le diversità costruttive di queste due armi; Il revolver è un arma che porta sempre tutte le cartucce di cui dispone già camerate nel tamburo, che quindi svolge anche la funzione di serbatoio. Per scaricarlo è sufficiente far basculare il tamburo fuori del telaio, estrarre le cartucce agendo sull'alberino di estrazione e controllare visivamente che sia uscite tutte.

Un altro esempio corrente è riferito ai fucili calibro 12 a pompa o semiautomatici. Qui non possiamo togliere il serbatoio, ma le cartucce vanno estratte manualmente. L'operazione è semplice, ma va effettuata con attenzione. Dopo aver aperto l'otturatore è controllato che in camera di cartuccia non vi è nulla, il fucile con funzionamento a pompa si può scaricare tenendo premuto l'apposito pulsante e ed azionando l'astina sino a scaricare, una per una tutte le cartucce. L'apparizione della testa dell'elevatore dal serbatoio e l'otturatore aperto con la camera di cartuccia vuota ci confermeranno il termine dell'operazione di scarico dell'arma.

Per il fucile semiautomatico la procedura è identica, tranne che al posto di azionare l'astina di agisce sull'otturatore e/o sull'apposito pulsante di scarico delle cartucce, a secondo delle caratteristiche dell'arma.

Oltre ai summenzionati maneggi di sicurezza, occorre precisare che le norme di sicurezza specifiche non si limitano alle sole armi, ma anche all'ambiente in cui lavoriamo. Anche qui vi sono dei maneggi di sicurezza specifici in base alle situazioni in cui ci troviamo ad operare ed al tipo di arma che stiamo

utilizzando. Ad esempio, quando siamo a bordo di un veicolo blindato bisogna fare ancora molta più attenzione al maneggio della armi. La partenza accidentale di un colpo può essere fatale, in quanto sicuramente rimbalzerà sulle pareti o sui vetri blindati. In tale contesto è meglio avere un'arma già pronta all'immediato utilizzo, mentre è sconsigliabile maneggiare le armi all'interno del veicolo.

Così come in nel caso di inceppamento della pistola mitragliatrice PM12/S, o come in tutte le armi che si predispongono al fuoco con l'otturatore aperto. In queste armi è sempre meglio arretrare (armare) l'otturatore prima di togliere il caricatore. Questo per evitare la partenza accidentale del colpo a causa di una cartuccia incastrata tra l'otturatore e la canna. L'estrazione del caricatore potrebbe determinare la chiusura dell'otturatore e quindi la percussione dell'innesco della cartuccia. Un'eventualità tutt'altro che remota.

-----

Bisogna ricordarsi di prestare sempre attenzione a tutte le operazioni che si effettuano con un arma e non limitiamoci mai nell'effettuare i maneggi di sicurezza. Ogni dubbio va fugato. Si può lavorare in sicurezza solamente quando siamo certi della condizione in cui si trova l'arma. Non effettuare dei maneggi di sicurezza ritenendoli una scocciatura "perché tanto siamo sicuri" è la peggiore bestialità che si possa fare.

E poi cosa credete che i tanto accreditati membri delle più note Forze Speciali delle polizie o dei vari eserciti non effettuino e rispettino le norme di sicurezza? Vi garantiscono che le effettuano e le rispettato più di tutti gli altri. E' gente con le "palle quadre" mi sbruffoni!

**Riassumendo:**

1 L'arma piu pericolosa e' quella ritenuta scarica

2 Mai puntare l'arma su qualsiasi cosa che non si ha intenzione di colpire

3 Mai mettere il dito sul grilletto prima di essere in posizione di sparo

4 Accertarsi di cosa c'e' dietro al nostro obbiettivo in caso di mancato bersaglio.



Regolamento

---

# REGOLAMENTO di gara versione 2013

## Art. 1 - Armi

Possono essere impiegate armi ad aria compressa in calibro 4.5 **a colpo singolo** compatibili con le normative vigenti.

Sono previste le seguenti categorie di armi:

Armi PCP-PCA con potenza pari o inferiore a 7,5 J

Armi pistone/gas ram con potenza pari o inferiore a 7,5 J

Armi sportive o comuni PCP-PCA con potenza non superiori a 16,3 J

Armi sportive o comuni pistone/gas ram con potenza non superiori a 16,3 J

Le suddette categorie, solo per le finali di campionato, verranno attivate se presenti almeno 3 tiratori nella stessa classe. Nel caso in cui non si raggiunga il numero di 3 tiratori verrà redatta solo una classifica ai fini statistici e premiato il solo primo classificato.

## Art. 2 - Concorrenti

Alle gare possono partecipare tutti i tiratori regolarmente iscritti ad una ASD affiliata a FTI. Se il tiratore è minorenne deve essere accompagnato in gara da un genitore o da chi ne esercita la patria potestà e ne è responsabile.

Nel caso il minorenne gareggi con arma non di libera vendita deve essere accompagnato dal proprietario dell'arma che gliela affida per il tiro e ne è responsabile. In ogni caso non è previsto il prestito dell'arma tra concorrenti.

Nelle gare possono essere attivate le categorie junior (di età inferiore a 18 anni) e lady, se presenti. Per le finali vale la regola enunciata nell'ultimo comma dell'art.1.

Per le finali di Campionato Italiano è prevista la redazione di una classifica delle migliori 3 ASD classificate. La classifica verrà redatta sommando i rating di ogni miglior classificato di ASD per distinta categoria.

## Art. 3 - Organi di mira

Possono essere utilizzati organi di mira di ogni genere, ad esclusione dei dispositivi laser e di qualsiasi dispositivo telemetrico.

E' opportuno specificare che l'unico dispositivo ammesso per la stima delle distanze è il correttore di parallasse. Non sono ammessi strumenti ottici diversi dall'ottica montata sull'arma (ad esclusione di lenti correttive). Sono altresì concessi strumenti per la misurazione dell'angolo di sito e meteorologici (termometri, anemometri) purché non di natura ottica.

## Art. 4 - Verifica arma e attrezzatura

L'organizzazione verificherà le velocità di tutte le carabine ad ogni gara. Tali verifiche potranno avere luogo prima, durante la manifestazione od entro l'inizio delle premiazioni, a discrezione degli organizzatori.

Il cronografo che verrà usato per le verifiche dovrà essere presente e disponibile sulla linea

di taratura dal giorno precedente la gara.

Il pallino dovrà essere inserito in culatta da un eventuale addetto o da un compagno di piazzola.

Il peso potrà venire dedotto in base a marca e modello del pallino, oppure tramite pesatura.

La verifica si effettua su un massimo di 3 tiri, il primo che rientra nel limite ammesso dalla seguente tabella che prevede il 2,5 % di tolleranza sulla velocità comporta il superamento della prova. Nel caso in cui si accerti la non regolarità dell'arma prima dell'inizio della manifestazione viene concessa la possibilità di intervento sull'arma stessa, purché ciò avvenga entro la partenza della gara. Negli altri casi la non regolarità comporterà annullamento del punteggio del tiratore.

\* **TABELLA CONTROLLO VELOCITA'** \* (tolleranza del 2,5% riferita alla velocità) **FFTI - 2012**

PESO (g)	ENERGIA: 7,5 J		ENERGIA: 16,3 J	
	Velocità	Velocità + 2,5%	Velocità	Velocità + 2,5%
0,45	182,57	187,14	269,16	275,88
0,46	180,58	185,09	266,21	272,87
0,47	178,65	183,11	263,37	269,95
0,48	176,78	181,20	260,61	267,12
0,49	174,96	179,34	257,94	264,38
0,50	173,21	177,54	255,34	261,73
0,51	171,50	175,79	252,83	259,15
0,52	169,84	174,09	250,38	256,64
0,53	168,23	172,44	248,01	254,21
0,54	166,67	170,83	245,70	251,85
0,55	165,14	169,27	243,46	249,55
0,56	163,66	167,76	241,28	247,31
0,57	162,22	166,28	239,15	245,13
0,58	160,82	164,84	237,08	243,01
0,59	159,45	163,43	235,06	240,94
0,60	158,11	162,07	233,10	238,92
0,61	156,81	160,73	231,18	236,96
0,62	155,54	159,43	229,30	235,04
0,63	154,30	158,16	227,48	233,16
0,64	153,09	156,92	225,69	231,34
0,65	151,91	155,71	223,95	229,55
0,66	150,76	154,52	222,25	227,80
0,67	149,63	153,37	220,58	226,10
0,68	148,52	152,24	218,95	224,43
0,69	147,44	151,13	217,36	222,80
0,70	146,39	150,04	215,80	221,20
0,71	145,35	148,98	214,28	219,64
0,72	144,34	147,95	212,79	218,11
0,73	143,35	146,93	211,32	216,61
0,74	142,37	145,93	209,89	215,14
0,75	141,42	144,96	208,49	213,70

## Art. 5 - Munizioni

Possono essere impiegate ogni genere di munizioni deformabili, composte da piombo o leghe in materiale tenero, in rispetto delle normative vigenti.

## **Art. 6 - Direttore di Gara**

Prima della gara dovrà essere nominato il Direttore di Gara e se necessario uno o più suoi assistenti (Marshall). Questi sono responsabili della sicurezza dell'evento e dell'applicazione del regolamento.

Possono essere consultati per ogni chiarimento o spiegazione.

## **Art. 7 - Linea di taratura**

La linea di taratura nell'allestimento di un percorso di campionato deve essere lunga minimo 50 m. e larga minimo 15 m. con una pendenza massima del 2%.

## **Art. 8 - Bersagli di gara**

I bersagli utilizzati nella gare di campionato devono essere del tipo con funzionamento "a ginocchio" senza modifiche che ne alterino in modo significativo il peso, ad eccezione delle riduzioni della zona reattiva.

La zona che se colpita ne causa l'abbattimento (zona reattiva), ha forma circolare con colorazione differente dal resto del bersaglio.

Nel caso in cui partecipino concorrenti daltonici dovrà prevedersi una colorazione bianco nero o giallo nero.

Non è permesso dipingere sui bersagli zone colorate che simulino la zona reattiva ove questa non è presente.

I colori delle sagome e della relativa zona reattiva dovranno essere scelti fra i seguenti:

- Sagoma Bianca - Kill zone Nera
- Sagoma Gialla - Kill zone Nera
- Sagoma Nera - Kill zone Bianca o gialla

La zona reattiva ha un diametro massimo di 42 mm.

Sono ammesse riduzioni di 15 mm e di 25 mm, su un massimo di 12 bersagli (pari al 25%).

Le distanze massime previste sono:

diametro 15 mm - 18 metri 7,5 J - 25 metri 16,3 J

diametro 25 mm - 23 metri 7,5 J - 35 metri 16,3 J

diametro 40 mm - 35 metri 7,5 J - 50 metri 16,3 J

La distanza minima prevista è: 8 metri, valida per tutti.

Ogni bersaglio deve essere chiaramente e facilmente visibile da ogni concorrente partecipante all'evento in ognuna delle posizioni previste. Il numero di bersagli con posizione di tiro obbligata non può superare il 20% dei bersagli totali, distribuito tra posizione eretta ed in ginocchio. Sono ammesse riduzioni di 25 mm per i tiri in posizione obbligata che dovranno essere poste non oltre i 20 m per la categoria 16,3 J e non oltre i 15 m per la categoria 7,5 J.

Tutti i bersagli della categoria 16,3 J posti oltre i 40 m. devono essere attinti in posizione libera, 23 m. per la categoria 7,5 J. Il numero di bersagli della categoria 7,5 J posti da 25 a 35 metri non può superare i 5 bersagli (pari al 10% del totale).

## **Art. 9 - Percorso di gara di campionato**

Un percorso di gara è composto da 50 bersagli distinti per categoria. Ad un concorrente viene considerato completo e valido il percorso di gara con l'effettuazione del tiro a tutti i bersagli, ad eccezione delle situazioni previste dall'art. 17.

Per le finali di Campionato Italiano i percorsi dovranno essere distinti, di almeno 25 piazzole per categoria depo/full, con 2 bersagli per piazzola, numerati consecutivamente. Per le gare interregionali inserite a calendario FTI il percorso di gara è composto anche da un numero inferiore di piazzole, consentendo quindi l'effettuazione della ripetizione di alcune di esse, purché il numero dei tiri effettuati non sia inferiore a 50 e le piazzole medesime inferiori a 12.

Prima dell'inizio della gara il percorso deve essere visionato ed approvato da un'apposita Commissione formata dai tiratori più esperti presenti all'evento, preferibilmente membri del C.F. o A.N. e non coinvolti nell'allestimento del percorso.

La Commissione accerta che la posizione delle sagome rispetti il regolamento sia per distanze che per il diametro delle zone reattive, che le sagome siano correttamente installate e funzionanti, che siano chiaramente visibili da tutti, che siano state rispettate le norme di sicurezza nell'allestimento.

Se la Commissione rilevasse irregolarità sarà cura degli organizzatori porvi rimedio.

A seguito delle verifiche operate dalla Commissione le sagome vengono ritenute funzionanti e nessuna obiezione in tal senso verrà accettata salvo palesi difetti o rotture riconosciuti dal Direttore di gara.

L'approvazione è indispensabile per attribuire la definizione di Gara di Campionato FFTI.

All'inizio della gara, il primo tiratore che affronta la piazzola potrà contestare il funzionamento dei bersagli da lui colpiti e non abbattuti, a condizione che il colpo sia identificato nettamente nella zona reattiva senza tracce di impatto sul bordo della suddetta zona.

In caso di contestazione la decisione del Direttore di gara è inappellabile.

I bersagli ritenuti difettosi dal Direttore di gara o dai Marshall debbono essere sostituiti o riparati.

All'area di tiro può accedere solo il direttore di gara o i Marshall, sia per il controllo dei bersagli contestati, che per la rimozione di eventuali ostruzioni ad una piena visione della zona reattiva. Resta inteso che danni accidentali occorsi nelle ore precedenti la manifestazione, o nel corso della stessa, debbano essere prontamente segnalati e riparati.

## **Art. 10 - Sequenza bersagli**

Tutti i bersagli devono essere colpiti seguendo un ordine prestabilito determinato dalla numerazione, che dovrà andare da sinistra verso destra.

Nel caso non fossero numerati nell'ordine:

da sinistra verso destra;

dal più lontano al più vicino;

da quello posto più in alto a quello posto più in basso.

I bersagli colpiti in un ordine diverso da quello prestabilito vengono considerati mancati.

Al tiratore non è consentito ripetere un colpo su un bersaglio che ha già ingaggiato, salvo il caso in cui questi lo abbia precedentemente ingaggiato per errore (primo tiro sulla seconda sagoma di piazzola anziché sulla prima). Ciò costituirà comunque errore sulla prima sagoma.

La regola si applica anche nel caso in cui si ingaggi per errore un bersaglio appartenente ad un'altra piazzola.

## **Art. 11 - Bersagli abbattuti**

I bersagli una volta colpiti possono essere risollepati solo al termine del turno di tiro del concorrente; in nessun caso i concorrenti possono riattivare le sagome prima di tale termine, salvo il caso di cui all'art.10 ultimo capoverso.

## **Art. 12 - Modalità di tiro**

Salvo la posizione prona tutte le posizioni di tiro sono consentite, ad eccezione delle piazzole con posizione di tiro obbligata.

I concorrenti che per particolari situazioni fisiche non possano adottare le posizioni obbligate debbono informarne il Direttore di Gara presentando certificazione medica.

Il Direttore di Gara farà in modo che questo non determini un ingiusto vantaggio e informa il Marshall della decisione. In questo caso se il concorrente non può tirare in piedi tira da seduto con le braccia in sospensione, se non può tirare in ginocchio tira in piedi, se non può tirare neppure in piedi tira da seduto con la possibilità di appoggiare il gomito sulla gamba ma tenendo l'altra gamba tesa.

I tiratori non possono superare la linea di tiro con la lama del grilletto, così come la volata dell'arma non può retrocedere da tale linea.

In gara è consentita la regolazione della calciatura ma senza che nessuna parte venga aggiunta o rimossa, ad eccezione dei casi indicati in precedenza (particolari situazioni fisiche) e della cinghia. Tali regolazioni possono essere compiute anche al di fuori del tempo di tiro purchè non si traguardi nell'ottica.

Viene consentito l'uso della cinghia per il trasporto dell'arma e come aiuto durante il tiro. Tale cinghia può essere vincolata alla carabina in uno o due punti e quando non in uso può essere tolta.

E' consentito ogni tipo di abbigliamento.

E' consentito l'uso del guanto.

Non è consentito l'uso del caricatore.

Sono ammessi colpi di prova (non mirati, ovvero a terra) purchè dichiarati al Marshall o ai concorrenti partecipanti e operazioni di scarico arma.

Descrizione delle posizioni di tiro ammesse:

a) Libera, generalmente seduta: è consentito l'utilizzo di un cuscino secondo l'art. 14;

b) Posizione in ginocchio: sono consentiti solo tre punti di contatto con il terreno (piedi e ginocchio). Il piede posteriore non può essere coricato sul collo, ma deve essere in linea con il ginocchio (verticale).

È consentito l'uso del cuscino a supporto del collo del piede o sotto al ginocchio.

L'arma deve essere sostenuta dalla mano debole lungo l'astina; la mano (debole) ed in particolare il dorso della mano non deve poggiare sul ginocchio o su qualsiasi altra parte della gamba.

c) Posizione in piedi: il tiratore in questa posizione non utilizza nessun supporto che non sia il proprio corpo o la sua arma e relative parti.

La stima della distanza può essere effettuata in una qualsiasi delle posizioni di tiro ammesse.

## **Art. 13 - Tempi di tiro**

Il tempo a disposizione è un minuto per bersaglio più un minuto di preparazione, il tempo parte dal momento in cui il tiratore si siede in piazzola, per le posizioni libere, oppure quando vi entra, per i tiri nelle posizioni obbligate.

E' vietato traguardare i bersagli nell'ottica al di fuori del tempo di tiro. I bersagli devono essere sollevati prima della partenza del conteggio del tempo.

#### **Art. 14 - Cuscino**

L'altezza massima del cuscino è di 15 cm. inclusi eventuali schienali, lo spessore va misurato ponendo il cuscino fra due tavolette. Può essere usato unicamente per separare il tiratore dal terreno. Possono essere concesse varianti per concorrenti disabili.

#### **Art. 15 - Punteggio**

Il regolamento prevede un punto per ogni sagoma abbattuta, zero per i bersagli non abbattuti; la scheda di punteggio deve essere firmata da tutti i tiratori del gruppo e compilata in ogni sua parte.

#### **Art. 16 - Penalità**

Per il non rispetto delle norme di sicurezza o il mancato rispetto doloso delle norme di gara è prevista la squalifica dalla gara stessa.

#### **Art. 17 - Abbandono del percorso**

Un concorrente può abbandonare il percorso di gara solo con autorizzazione del Direttore di gara o dei Marshall, nei seguenti casi:

a) abbandono volontario della gara; in tal caso verranno conteggiate solo le sagome abbattute al momento dell'abbandono come punteggio valido.

b) per effettuare riparazioni a parti di arma che ne inficiano il funzionamento o la sicurezza. Non sono contemplati gli interventi di manutenzione all'ottica (azzeramento o taratura), sono altresì ammesse sostituzioni complete della stessa, fermo restando il divieto di interventi come sopra tranne che durante il tempo di tiro e di ingaggio della sagoma .

Il concorrente non può abbandonare la linea di tiro con l'arma carica.

Al concorrente autorizzato dal Direttore di gara o da un Marshall alla sostituzione delle parti danneggiate, è fatto assoluto divieto di accedere alla zona di taratura a seguito delle riparazioni effettuate. In tal caso possono verificarsi due condizioni, a scelta del Direttore di gara o dei Marshall:

i) La scheda di punteggio viene trattenuta dal Direttore di gara o dai Marshall i quali fermano il gruppo e stabiliscono un tempo previsto per il rientro, non superiore a mezz'ora (30 minuti); l'ora di abbandono del percorso e il tempo concesso verranno trascritti sulla scheda di percorso.

ii) Il gruppo viene fatto continuare normalmente ed al tiratore viene concesso di recuperare le piazzole perse a fine gara.

#### **Art. 18 - Parità**

Nell'eventualità di punteggi pari tra più concorrenti è possibile procedere a spareggio utilizzando i bersagli presenti sul percorso di gara o approntati sulla linea di taratura. Lo spareggio riguarda esclusivamente l'assegnazione dei premi della manifestazione, lasciando immutata l'assegnazione dei punti di campionato.

## **Art. 19 - Norme di comportamento e sicurezza**

L'arma va sempre considerata come se fosse carica.

Non è consentito trasportare o tenere l'arma carica lungo il percorso di gara.

Non è consentito il prestito dell'arma fra concorrenti in gara.

Non è consentito puntare o lasciare l'arma puntata verso persone.

Ove possibile l'arma va trasportata con l'otturatore aperto.

Il trasporto dell'arma deve essere effettuato con la volata in sicurezza, verso l'alto o verso il basso, mai orizzontale tranne il caso in cui sia nella custodia. L'arma va deposta con la volata rivolta verso i bersagli, qualora non fosse possibile deve comunque essere rivolta in direzione sicura.

Nel caso di ordine di "cessate il fuoco" o al suono singolo di un fischiello, si arresta il conteggio del tempo e le armi vanno scaricate e poste con la volata verso terra; non è consentito in tale occasione tragguardare i bersagli. Il tempo riprenderà al suono doppio di un fischiello.

Le operazioni di taratura vanno condotte solo ed esclusivamente nell'area preposta, non è consentito operare al di fuori di detta area.

Il mancato rispetto di dette norme comporterà una segnalazione al Direttore di Gara. Il reiterato mancato rispetto di dette norme comporterà la squalifica del tiratore dall'evento.

## **Art. 20 - Reclami**

I reclami devono essere presentati verbalmente in prima istanza al Direttore di gara entro l'inizio delle premiazioni, il quale Direttore di gara rilascerà ricevuta sottoscritta.

Nel caso in cui non ci si ritenga soddisfatti delle sue decisioni è possibile entro 72 ore dall'evento causante presentare reclamo scritto al Giudice sportivo e per conoscenza al Tesoriere.

La presa in esame del reclamo sarà subordinato al versamento a titolo cauzionale di 50 euro da effettuarsi nelle 48 ore successive alla presentazione scritta.

In caso di accoglimento del reclamo la cauzione verrà restituita, mentre in caso di rigetto verrà trattenuta dalla Federazione che la metterà a bilancio.

Resta inteso che la presentazione del reclamo al Giudice sportivo è subordinato alla presentazione del reclamo al Direttore di gara, di cui farà fede la ricevuta.

I reclami non possono in ogni caso basarsi unicamente su prove fotografiche.

## **Art. 21 - Droghe Alcolici**

Il consumo di sostanze stupefacenti e alcoliche è assolutamente vietato su tutto il percorso di gara o di taratura, rispettando la normativa italiana vigente.

Si raccomanda l'uso di un linguaggio consono e non scurrile, di astenersi da atteggiamenti volgari che possano imbarazzare o disturbare il pubblico o i concorrenti

## **Art. 22 - Assicurazione**

**Tutti i concorrenti devono avere una copertura assicurativa RCT.**

## **Art. 23 - Regolamento**

Copia del presente regolamento deve essere convenientemente pubblicata e visibile nell'area di iscrizione, fornendone copia ai richiedenti.

Il presente regolamento deve essere applicato ed adottato da tutte le figure partecipanti all'evento, il non rispetto delle norme qui indicate determina la squalifica dalla manifestazione.

**FIERADIFORLI** S.p.A.  
presenta  
**CACCIA & COUNTRY**  
EXPO  
CACCIA, PESCA e Vita nella Natura

**2013**  
SABATO 30 NOVEMBRE  
DOMENICA 1 DICEMBRE

- Armi, accessori e abbigliamento per la CACCIA
- Attrezzature e articoli per la PESCA
- Abbigliamento e articoli per lo sport e il tempo libero
- Prove di Tiro Sportivo, Tiro con Arco e Softair
- Prove di pesca e lancio in vasca
- Gare, esibizioni, spettacoli e gastronomia tipica

SCOPRI LA GRANDE PESCA IN FIERA

PROVA I MIGLIORI FUCILI DA CACCIA NEL POLIGONO INTERNO AL SALONE

[www.cacciaecountry.it](http://www.cacciaecountry.it)  
Via Punta di Ferro - 47100 Forlì - Tel. 0543.793511 - Fax 0543.724488  
[www.fieraforli.it - commerciale@cacciaecountry.it](mailto:www.fieraforli.it - commerciale@cacciaecountry.it)

**ARMERIA**  
**DieciPuntoNove**

Specialisti in armi ad aria compressa  
Vendita - Consulenza - Assistenza  
Riparazione e Customizzazione

<http://www.diecipuntonove.com/>

